GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — GIOVEDI 7 LUGLIO — NUM. 158

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA
1892 — N. 1.

IL MINISTRO DELL' INTERNO

Riconosciuto il pericolo di importazione del colera dai porti del Mar Nero;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Tutte le navi provenienti da porti del Mar Nero saranno sottoposte a rigorosa visita medica.

Art. 2.

Dalle dette navi sarà vietato lo sbarco di effetti di biancheria e di lana, di uso personale o domestico, i quali non siano perfettamente puliti o previamente disinfettati.

Art. 3.

Gli uffici di porto, qualora trovino a bordo delle navi effetti di biancheria o di lana sudici, cureranno che prima di sbarcarli siano convenientemente disinfettati o con apposito apparecchio a vapore d'acqua, se la nave od il porto ne sono provvisti, o col tenere tali oggetti, per dieci minuti almeno, immersi entro acqua in ebollizione o in una soluzione al due per mille di sublimato corrosivo, addizionata con cinque per mille di acido cloridrico.

Art. 4.

I signori Sanitari incaricati delle visite a bordo giudicheranno nei singoli casi se debbansi sottoporre a disinfezione anche gli indumenti di passeggeri o di persone dell'equipaggio.

Art. 5.

Le navi sulle quali si fossero verificati casi di colèra durante la traversata o che presentassero all'arrivo casi sospetti di tale malattia, saranno inviate alla stazione sanitaria più vicina, dell'isola di Asinara o dell'isola di Poveglia, per subirvi quelle misure contumaciali che, di volta in volta, verranno determinate dal Ministero.

Le navi che si riconoscessero in tali condizioni potranno direttamente recarsi a dette stazioni prima di approdare ad altro porto.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno, le Capitanerie e gli uffici di porto, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 7 luglio 1892.

Il Ministro
GIOLITTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **311** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'esenzione dalla tassa del 10 per cento, concessa dalla legge 19 aprile 1891 n. 171, alla lotteria di un milione di biglietti di lira una, conceduta dal Ministero delle finanze, con decreto 19 febbraio 1891, al collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari in Anagni, è estesa anche ai cinquecentomila biglietti, che lo stesso collegio fu autorizzato ad emettere col ministeriale decreto 22 marzo dello stesso anno.

Le operazioni attinenti alla lotteria principieranno il

1° gennaio 1893, eccetto la stampa, la bollatura e la vendita privata dei viglietti, che potranno anche essere fatte durante l'anno corrente.

L'estrazione sarà fissata dal Ministero delle finanze, dopo venduti due terzi dei viglietti, però non oltre il termine di tre mesi da tale vendita.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **312** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al Comitato istituito per l'esposizione Italo-Americana in Genova è concesso di tenere una lotteria nazionale, secondo il disegno che dovrà essere approvato dal Ministro delle finanze.

Tale lotteria sarà esente dalla tassa del 10 per cento, di cui all'articolo 1° della legge 2 aprile 1886 num. 3754 (serie 3ª) allegato C.

L'emissione dei biglietti dovrà essere esaurita entro l'anno corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **313** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al comune di Vittorio è concesso di fare una lotteria nazionale di un milione di biglietti da lire una cadauno, per far fronte alle spese incontrate per opera di pubblica utilità.

Detta lotteria sarà esente della metà della tassa del 10 per cento stabilita dall'art. 1 della legge 2 aprile 1886 n. 3754 (serie 3ª, allegato C) e il piano relativo dovrà essere approvato dal Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **316** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1892-93, la spesa di L. 3,300,000, da inscriversi ai corrispondenti capitoli, come appresso:

Prosecuzione dei lavori del polverificio di Fontana Liri	L.	1,500,000
Carta generale d'Italia	»	100,000
Approvvigionamenti di mobilitazione	»	600,000
Artiglieria di gran potenza	»	300,000
Armamento delle fortificazioni	»	800,000
Totale	L.	3,300,000

Art. 2.

Dai residui disponibili al capitolo 61 della parte straordinaria del bilancio della guerra dell'esercizio 1891-92: « Diga attraverso il golfo della Spezia », sarà diminuita la somma di L. 1,600,000, la quale verrà inscritta in aumento ai residui del capitolo 57 dello stesso bilancio: « Acquisto di materiali d'artiglieria da campagna. »

Art. 3.

È autorizzata l'inscrizione nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94 della somma di 1,500,000 lire per l'ultimazione del polverificio di Fontana Liri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 giugno 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **318** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la convenzione qui unita, stipulata il 31 maggio 1892 colla Società di Navigazione Generale Italiana, per la proroga dal 1° luglio p. v. al 15 marzo 1893 dell'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a far continuare dalla Società « Nederland », dal 1° luglio 1892 al 15 marzo 1893, il servizio fra Genova e Batavia, alle condizioni tutte stabilite dalla convenzione stipulata il 16 maggio 1891, annessa al progetto di legge presentato il 25 maggio di detto anno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 giugno 1892.

UMBERTO.

FINOCCHIARO APRILE.
LACAVA.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* T. BONACCI.

Convenzione per la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi

Il Ministro delle poste e dei telegrafi, quello di agricoltura, industria e commercio, quello delle finanze e quello del tesoro, a nome dello Stato;

I commendatori Domenico Gallotti e Giovanni Laganà, a nome della Navigazione generale italiana (Società riunite Florio e Rubattino), in virtù di regolare mandato contenuto nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 1892;

Hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

Sono prorogati a tutto il 15 marzo 1893 i servizi marittimi contemplati dalla convenzione in data 23 settembre 1891, approvata colla legge del 24 dicembre di detto anno, n. 699, alle condizioni determinate dalla convenzione stessa.

Art. 2.

Ai servizi indicati nella detta Convenzione saranno aggiunti i seguenti:

a) un terzo viaggio settimanale da Napoli e Messina e viceversa con approdi intermedi, mediante la sovvenzione di lire cinquemila al mese;

b) un viaggio commerciale ogni due settimane da Cagliari a Portotorres e viceversa, con approdi intermedi, mediante la sovvenzione di lire quattromila al mese;

c) un viaggio bigiornaliero fra Messina e Reggio e viceversa, colla sovvenzione di lire duemila al mese.

Il servizio sotto la lettera *c* del presente articolo cesserà di essere esercitato, col preavviso di un mese da parte del Governo, dalla Navigazione Generale Italiana, cessando la relativa sovvenzione, il giorno in cui andrà in vigore la convenzione prevista dalla legge del 28 febbraio 1892 n. 62.

Art. 3.

Le condizioni contenute nelle Convenzioni e nei quaderni d'oneri, approvati colle leggi del 15 giugno 1877 n. 3880 e 25 giugno 1882 n. 847, salvo le modificazioni apportate dal precedente articolo 2, saranno rispettivamente applicate ai servizi indicati nel detto articolo.

Art. 4.

La presente convenzione sarà soggetta al diritto fisso di una lira e non sarà obbligatoria pel Governo se non dopo l'approvazione per legge.

Fatta a Roma, addì 31 maggio 1892.

Il Ministro delle poste e dei telegrafi
FINOCCHIARO APRILE.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
LACAVA.

Il Ministro delle finanze
ELLENA.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno interim *del tesoro*
GIOLITTI.

Per la Navigazione generale italiana
D. GALLOTTI — G. LAGANÀ.

ACHILLE MAGNANIMI, testimonio.
PAOLO LONARDI, id.

Visto per copia conforme.
Per il Capo Divisione
P. LONARDI.

Il Numero **CCCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Poggiodomo (Perugia), proposero la trasformazione dei quattro Monti frumentari esistenti nelle diverse frazioni del comune stesso in una Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla Congregazione anzidetta;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in favore della proposta trasformazione;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni dei quattro Monti frumentari del comune di Poggiodomo sono trasformate in un'unica Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità, salvo l'approvazione in breve tempo dello statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Luzzara (Reggio Emilia) si promosse il concentramento delle opere pie elemosiniere Giacomo Soragna e Pietro Corsini, istituite entrambe a favore dei poveri infermi della frazione di Villa Rotta, o della Rotta di Luzzara, ed attualmente amministrate dalla fabbriceria locale;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le predette Opere pie Soragna e Corsini sono concentrate nella Congregazione di carità di Luzzara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **CCCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'estratto del testamento olografo, in data 31 luglio 1888, col quale il cav. avv. Cesare Gautieri ha legato al Ministero della Pubblica Istruzione ed in vantaggio della istruzione stessa lire quattromila di rendita italiana, da applicarsi annualmente, o anche ogni due anni, in premio della migliore pubblicazione in filosofia, storia e letteratura, colla facoltà di staccarne un quarto in compenso a professori docenti od anche a studenti;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ministero della Pubblica Istruzione è autorizzato ad accettare il legato di lire quattromila di rendita italiana fattogli dal cav. avv. Cesare Gautieri, con testamento olografo del 31 luglio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Regolamento per l'esecuzione dell'accordo speciale relativo allo scambio di lettere e di scatolette con valore dichiarato, allegato al R. decreto 28 giugno 1892 n. 300, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno n. 152.

UNION POSTALE UNIVERSELLE

RÈGLEMENT DE DÉTAIL ET D'ORDRE
POUR L'EXÉCUTION
DE L'ARRANGEMENT CONCERNANT L'ÉCHANGE DES LETTRES ET DES BOITES
AVEC
VALEUR DÉCLARÉE
conclu entre

L'ALLEMAGNE, LA RÉPUBLIQUE ARGENTINE, L'AUTRICHE-HONGRIE, LA BELGIQUE, LE BRÉSIL, LA BULGARIE, LA RÉPUBLIQUE DE COSTA-RICA, LE DANEMARK ET LES COLONIES DANOISES, L'ÉGYPTE, L'ESPAGNE, LA FRANCE ET LES COLONIES FRANÇAISES, L'ITALIE, LA RÉPUBLIQUE DE LIBÉRIA, LE LUXEMBOURG, LA NORVÈGE, LES PAYS-BAS, LE PORTUGAL ET LES COLONIES PORTUGAISES, LA ROUMANIE, LA RUSSIE, LE SALVADOR, LA SERBIE, LA SUÈDE, LA SUISSE, LA RÉGENCE DU TUNIS ET LA TURQUIE.

Les soussignés, vu l'article 19 de la Convention principale et l'article 15 de l'Arrangement concernant l'échange des lettres et des boites avec valeur déclarée, ont, au nom de leurs Administrations respectives, arrêté, d'un commun accord, les mesures suivantes pour assurer l'exécution dudit Règlement.

I.

1. — Les Administrations postales des pays adhérents qui entretiennent des services maritimes réguliers utilisés pour le transport des correspondances ordinaires, dans le ressort de l'Union, désignent aux Offices des autres pays adhérents ceux de ces services qui peuvent être affectés au transport des lettres ed des boites contenant des valeurs déclarées, avec garantie de responsabilité.

2. — Les Administrations des pays contractants se notifient mutuellement, au moyen de tableaux conformes au modèle A ci-annexé, savoir:

1° La nomenclature des pays par rapport auxquels elles peuvent respectivement servir d'intermédiaires pour le transport des lettres et des boites de valeur déclarée;

2° Les voies ouvertes à l'achiminement desdits envois, à partir de leur entrée sur leurs territoires ou dans leurs services;

3° Le montant, pour chaque destination, des sommes à leur

bonifier, à titre de frais de transport, par l'Ocffie qui leur transmet des boites;

4° Le montant des droits d'assurance qui doivent leur être également bonifiés pour chaque destination, par l'Office qui leur livre des lettres ou des boites à découvert.

3. — Les Administrations des pays hors d'Europe et l'Office ottoman ont la faculté de restreindre à certains bureaux le service des envois avec valeur déclarée. Les Administrations qui usent de cette faculté doivent notifier, aux autres Offices participants, la liste de ceux de leurs bureaux à destination desquels il peut être admis des envois avec valeur déclarée.

4. — Au moyen des tableaux A reçus de ses correspondants, chaque Administration détermine les voies à employer pour la transmission de ses valeurs déclarées et les droits à percevoir sur les expéditeurs, d'après les conditions dans lesquelles s'effectue le transport intermédiarie.

5. — Chaque Administration doit faire connaitre directement au premier Office intermédiaire quels sont les pays pour lesquels elle se propose de lui livrer à découvert des lettres et des boîtes contenant des valeurs déclarées.

II.

1. — Les lettres contenant des valeurs déclarées ne peuvent être admises que sous une enveloppe fermée au moyen de cachets en cire fine, espacés, reproduisant un signe particulier et appliqués en nombre suffisant pour retenir tous les plis de l'enveloppe. Il est interdit d'employer des enveloppes à bords coloriés.

2. — Chaque lettre doit, d'ailleurs, être conditionnée de manière qu'il ne puisse être porté atteinte à son contenu sans endommager extérieurement et visiblement l'enveloppe ou les cachets.

3. — Les timbres-poste employés à l'affranchissement doivent être espacés, afin qu'ils ne puissent servir à cacher les lésions de l'enveloppe. Ils ne doivent pas non plus être repliés sur les deux faces de l'enveloppe de manière à couvrir la bordure.

4. — Les bijoux ou objets précieux sont renfermés dans des boites en bois n'excédant pas 30 centimètres en longueur, 10 centimètres en largeur et 10 centimètres en hauteur, et dont les parois doivent avoir au moins 8 millimètres d'épaisseur.

5. — Les boites de valeur déclarée doivent être entourées d'un croisé de ficelle solide, sans nœuds, et dont les deux bouts sont réunis sous un cachet en cire fine portant une empreinte particulière. Les boites sont, en outre, scellées, sur les quatre faces latérales, de cachets identiques. Les faces supérieure et inférieure doivent être recouvertes de papier blanc, pour recevoir l'adresse du destinataire, la déclaration de la valeur et l'empreinte des timbres de service.

6. — Les lettres et boites contenant des valeurs déclarées adressées sous des initiales, ou dont l'adresse est indiquée au crayon, ne sont pas admises.

III.

1. — La déclaration des valeurs doit être exprimée en francs et centimes ou dans la monnaie du pays d'origine, et être inscrite par l'expéditeur sur l'adresse de l'envoi en toutes lettres et en chiffres, sans rature ni surcharge, même approuvée.

2. — Lorsque la déclaration est formulée en une monnaie autre que la monnaie de franc, l'Office du pays d'origine est tenu d'en opéres la réduction en cette dernière monnaie, au pair, en indiquant, par de nouveaux chiffres, placés à côté ou au-dessous des chiffres représentatifs du montant de la déclaration, l'équivalent de celle-ci en francs et centimes. Cette disposition n'est pas applicable aux relations directes entre pays ayant une monnaie commune.

3. — Les boites de valeur déclarée doivent être accompagnées de déclarations en douane conformes ou analogues au modèle B ci-joint, dans les relations qui comportent l'emploi de semblables déclarations. Il appartient aux Administrations intéressées d'adresser une notification à ce sujet aux Offices correspondants, et de leur indiquer le nombre des déclarations en douane à joindre aux envois.

IV.

Les dispositions de l'article 13 de la Convention principale et de l'article XXX de son Règlement de détail et d'ordre sont respectivement applicables en cas de demande, soit de remise par exprès, soit de retrait ou de changement d'adresse d'une lettre ou boite avec valeur déclarée.

V.

Lorsque des circonstances fortuites ou les réclamations des intéressés viennent à révéler l'existence d'une déclaration frauduleuse de valeur supérieure à la valeur réelle insérée dans une lettre ou boite, avis en est donné à l'Administration du pays d'origine, dans le plus bref délai possible et, le cas échéant, avec les pièces de l'enquête à l'appui.

VI.

1. — Le poids exact, en grammes, de chaque lettre ou boite contenant des valeurs déclarées, doit être inscrit sur l'envoi, par l'Office d'origine, à l'angle gauche supérieur de la suscription.

2. — L'envoi est, en outre, frappé par le bureau d'origine, du côté de la suscription, du timbre indiquant le lieu et la date du dépôt et, le cas échéant, du timbre spécial en usage dans le pays d'origine pour les lettres ou boites contenant des valeurs déclarées.

3. — Le bureau destinataire applique, au verso, son propre timbre à la date de la réception.

VII.

1. — La transmission des envois contenant des valeurs déclarées, entre pays limitrophes ou reliés entre eux au moyen d'un service maritime direct, est effectuée par ceux des bureaux d'échange que les deux Offices correspondants désignent d'un commun accord à cet effet.

2. — Dans les rapports entre pays séparés par un ou plusieurs services intermédiaires, les lettres et boites de valeur déclarée doivent toujours suivre la voie la plus directe et être livrées à découvert au premier Office intermédiaire, si cet Office est à même d'assurer la transmission dans les conditions déterminées par l'article I du présent Réglement.

3. — Toutefois, est réservée aux Offices correspondants la faculté de s'entendre, soit pour échanger des valeurs délcarées en dépêches closes au moyen des services d'un ou de plusieurs pays intermédiaires participant ou non à l'Arrangement, soit pour assurer la transmission à découvert par des voies détournées, au cas où ce mode de transmission ne comporte pas, par la voie directe, la garantie de responsabilité sur tout le parcours.

VIII.

1. — Les lettres et les boites contenant des valeurs déclarées sont inscrites par le bureau d'échange expéditeur sur des feuilles d'envoi spéciales, conformes au modèle C annexé au présent Réglement, avec tous les détails que ces formules comportent.

2. — Elles forment avec cette feuille un ou deux paquets spéciaux qui sont ficelés et enveloppés de papier solide, puis ficelés extérieurement et cachetés à la cire fine sur tous les plis, au moyen du cachet du bureau d'échange expéditeur. Ces paquets portent pour suscription les mots « valeurs déclarées » ou « lettres de valeur déclarées » et « boites de valeur déclarée », avec indication, au-dessous, du poids brut en grammes. Ils doivent être insérés au centre de la dépêche.

3. — La présence ou, s'il y a lieu, l'absence de tels paquets dans une dépêche est constatée au bas du tableau n° 1 de la feuille d'avis, sous le titre « Recommandation d'office » et, suivant le cas par une note ainsi conçue: « Un paquet de valeurs déclarées, un paquet de lettres de valeur déclarée, un paquet de boites de valeur déclarée pesant . . . grammes »; ou bien « pas de valeurs déclarées à expédier ».

4. — Le paquet ou les paquets de valeur déclarée sont réunis par un croisé de ficelle au paquet des objets recommandés; à ces paquets réunis est attachée extérieurement l'enveloppe spéciale renfermant la feuille d'avis.

5. — Toutes les fois qu'un des deux Offices correspondants réclame la séparation, les boites de valeur déclarée doivent être décrites sur des formules C distinctes, et être emballées séparément.

En pareil cas, les paquets ou sacs renfermant les deux catégories d'envoi de valeur déclarée sont réunis au paquet ou sac des objets recommandés.

6. — Les avis de réception des envois de valeur déclarée sont traités conformément aux dispositions des articles IX et XI du Règlement de détail et d'ordre pour l'exécution de la Convention principale.

7. — Les dispositions du présent article peuvent être modifiées d'un commun accord entre deux Offices correspondants, dans les relations où ces dispositions seraient incompatibles avec le régime particulier de l'un d'eux.

IX.

1. — A la réception d'un paquet de valeur déclarée, le bureau d'échange destinataire commence par rechercher si ce paquet ne présente aucune irrégularité, soit dans son état ou sa confection extérieure, soit dans l'accomplissement des formalités auxquelles la transmission est soumise par l'article précédent. Il vérifie également e poids brut du paquet.

2. — Ce bureau procède ensuite à la vérification particulière des envois contenant des valeurs déclarées et, s'il y a lieu, à la constatation des manquants ou autres irrégularités, ainsi qu'à la rectification des feuilles d'envoi, en se conformant aux règles tracées pour les objets recommandés par l'article XIV du Règlement de détail et d'ordre de la Convention principale.

3. — La constatation soit d'un manquant, soit d'une altération ou irrégularité de nature à engager la responsabilité des Administrations respectives, est opérée au moyen d'un procès-verbal qui est transmis, accompagné des enveloppes, ficelles et cachets du paquet, à l'Administration centrale du pays auquel appartient le bureau d'échange destinataire. Un double de ce document est en même temps adressé, sous recomandation d'office, à l'Administration centrale à laquelle ressortit le bureau d'échange expéditeur, indépendamment du bulletin de vérification à transmettre immédiatement à ce bureau.

4. — Sans préjudice de l'application des dispositions du § 3, le bureau d'échange qui reçoit d'un bureau correspondant un envoi insuffisamment emballé ou avarié doit y donner cours après l'avoir emballé de nouveau, s'il y a lieu, en conservant autant que possible l'emballage primitif. En pareil cas, le poids de l'envoi doit être constaté avant et après le nouvel emballage.

X.

1. — Les lettres et les boites de valeur déclarée réexpédiées par suite de fausse direction, sont acheminées sur leur destination par la voie la plus rapide dont peut disposer l'Office réexpéditeur.

Lorsque la réexpédition entraîne restitution des envois de l'espèce à l'Office expéditeur, les bonifications inscrites à la feuille d'envoi de cet Office sont annulées et le bureau d'échange réexpéditeur livre ces envois pour mémoire à son correspondant, après avoir signalé l'erreur par un bulletin de vérification.

Dans le cas contraire, et si les droits bonifiés à l'Office réexpéditeur sont insuffisants pour couvrir sa part de ces droits et les frais de réexpédition qui lui incombent, il se crédite de la différence en forçant la somme inscrite à son avoir sur la feuille d'envoi du bureau d'échange expéditeur. Le motif de cette rectification est notifié audit bureau au moyen d'un bulletin de vérification.

2. — Les lettres et boites de valeur déclarée réexpédiées, par suite du changement de résidence des destinataires, sur un des pays contractants, sont frappées du timbre T par l'Office réexpéditeur et grevées à la charge du destinataire, par l'Office distributeur, d'une taxe représentant le droit revenant à ce dernier Office et, s'il y a lieu, à chacun des Offices intermédiaires.

Dans ce dernier cas, le premier Office intermédiaire qui reçoit une valeur déclarée réexpédiée se crédite du montant de son droit vis-à-vis de l'Office auquel il livre cet envoi et ce dernier, à son tour, s'il n'est lui-même qu'un intermédiaire, répète sur l'Office suivant son propre droit cumulé avec celui dont il a tenu compte a l'Office précédent. La même opération se poursuit dans le rapports entre les différents Offices participant au transport jusqu'à ce que l'envoi parvienne à l'Office distributeur.

Toutefois, si les droits exigibles pour le parcours ultérieur d'un envoi réexpédié sont acquittés au moment de la réexpédition, cet envoi est traité comme s'il était adressé directement du pays réexpéditeur dans le pays de destination, et remis sans taxe au destinataire.

3. — Toute lettre ou boite de valeur déclarée dont le destinataire est parti pour un pays non participant au présent Arrangement est renvoyée immédiatement en rebut au pays d'origine, pour être rendue à l'expéditeur, à moins que l'Office de la première destination ne soit en mesure de la faire parvenir.

4 — Les envois de valeur déclarée qui sont tombés en rebut, pour quelque cause que ce soit, sont réciproquement renvoyés aussitôt après leur mise en rebut et par l'intermédiaire des bureaux d'échange respectifs. Ces envois sont inscrits pour mémoire sur la feuille spéciale C avec la mention « Rebuts » dans la colonne d'observations et compris dans le paquet intitulé « Valeurs déclarées. »

5. — Si des boites de valeur déclarée réexpédiées sur un autre pays par suite de changement de résidence du destinataire, ou tombées en rebut, sont grevées de frais accessoires de vérification non remboursables lors de la réexpéditon, le montant en est porté au débit de l'Office correspondant, dans la colonne 9 de la feuille d'envoi, avec indication sommaire en regard, dans la colonne 10, de la nature des frais de l'espèce à recouvrer sur le destinataire ou sur l'expéditeur (droit de timbre, frais d'essayage, etc.).

XI.

Jusqu'à preuve du contraire, l'Administration qui a transmis une lettre ou une boite contenant des valeurs déclarées à une autre Administration est déchargée de toute responsabilité par rapport à ces valeurs, si le bureau d'échange auquel la lettre ou la boite a été livrée n'a pas fait parvenir, par le premier courrier, à l'Administration expéditrice, un procès-verbal constatant l'absence ou l'altération soit du paquet entier des valeurs déclarées, soit de la lettre ou de la boite elle-même.

XII.

Les prix dus à chaque Office participant, conformément au premier paragraphe de l'article 3 de l'Arrangement, pour le transit territorial ou maritime des lettres avec valeur déclarée, sont calculés dans les conditions fixées par l'article XXIV du Règlement de détail et d'ordre e la Convention principale.

XIII.

1. — Chaque Administration fait établir mensuellement, par chacun de ses bureaux d'échange et pour tous les envois reçus des bureaux d'échange d'un seul et même Office, un état, conforme au modèle D annexé au présent Règlement, des sommes inscrites sur chaque feuille d'envoi, soit à son crédit, pour sa part et celle de chacune des Administrations intéressés, s'il y a lieu, dans les taxes de transport (boites seulement) et dans les droits d'assurance perçus par l'Office expéditeur ; soit à son débit, pour la part revenant aux Offices intermédiaires, en cas de réexpédition ou de mise en rebut, dans les droits postaux et les frais de vérification à recouvrer sur les destinataires ou sur les expéditeurs.

2 — Les états D sont ensuite récapitulés par les soins de la même Administration dans un compte conforme au modèle E, également annexé au présent Règlement.

3. — Ce compte, accompagné des états partiels, des feuilles d'envoi, et, s'il y a lieu, des bulletins de vérification y afférents, est soumis à l'examen de l'Office correspondant dans le courant du mois qui suit celui auquel il se rapporte.

4. — Les comptes mensuels, après avoir été vérifiés et acceptés de part et d'autre, sont résumés dans un compte général annuel par les soins de l'Administration créditrice, sauf autre arrangement à prendre par les Offices intéressés.

5. — La liquidation du compte général des valeurs déclarées s'opère en même temps que celle du compte annuel des frais de transit afférents aux correspondances ordinaires ; les soldes des deux

comptes dont il s'agit sont réduits par balance, toutes les fois qu'ils sont respectivement contraires.

XIV.

1. — Les Administrations se communiquent réciproquement, par l'intermédiaire du Bureau international et trois mois au moins avant la mise à exécution de l'Arrangement, savoir:

1° le tarif des droits d'assurance applicable dans leur service aux lettres et aux boites de valeur déclarée pour chacun des pays contractants, en conformité de l'article 4 de l'Arrangement et de l'article I du présent Règlement;

2° le cas échéant, l'empreinte du timbre spécial en usage dans leur service pour les valeurs déclarées;

3° le maximum jusqu'à concurrence duquel elles admettent les valeurs déclarées, par application de l'article 1er de l'Arrangement

2. — Toute modification apportée ultérieurement à l'égard de l'un ou l'autre des trois points ci-dessus mentionnés doit être notifié, sans retard, de la même manière.

XV.

1. — Dans l'intervalle qui s'écoule entre les réunions prévues à l'article 25 de la Convention principale, toute Administration des postes d'un pays de l'Union a le droit d'adresser aux autres Administrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau international, des propositions pour la modification ou l'interprétation du présent Règlement.

2. — Toute proposition est soumise au procédé déterminé par l'article XXXIX du Règlement de détail et d'ordre de détail et d'ordre de la Convention principale.

3. — Pour devenir exécutoires, les propositions doivent réunir, savoir:

1° l'unanimité des suffrages, s'il s'agit de l'addition de nouveaux articles, de la modification du présent article ou de l'article XVI;

2° les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification des articles II, III, VI, VII, VIII, IX, XI et XII;

3° la simple majorité absolue, s'il s'agit de la modification des autres articles ou de l'interprétation des diverses dispositions du présent Règlement, sauf le cas de litige prévu à l'article 23 de la Convention principale.

4. — Les résolutions valables sont consacrées par une simple notification du Bureau international à toutes les Administrations de l'Union.

5. — Toute modification ou résolution adoptée n'est exécutoire que deux mois au moins après sa notification.

XVI.

Le présent Règlement sera exécutoire à partir du jour de la mise en vigueur de l'Arrangement. Il aura la même durée que cet Arrangement, à moins qu'il ne soit renouvelé d'un commun accord entre les parties intéressées.

Fait à Vienne, le 4 juillet 1891.

Pour l'Allemagne:
DR. V. STEPHAN.
SACHSE.
FRITSCH.

Pour la République Argentine:
CARLOS CALVO.

Pour l'Autriche:
OBENTRAUT.
DR. HOFMANN.
DR. LILIENAU.
HABBERGER.

Pour la Hongrie:
P. HEIM.
S. SCHRIMPF.

Pour la Belgique:
LICHTERVELDE.

Pour le Brésil:
LUIZ BETIM PAES LEME.

Pour la Bulgarie:
P. M. MATTHEEFF.

Pour la République de Costa Rica:
. . . .

Pour le Danemark et les colonies danoises:
LUND.

Pour l'Egypte:
Y. SABA.

Pour l'Espagne:
FEDERICO BAS.

Pour la France:
MONTMARIN.
J. DE SELVES.
ANSAULT.

Pour le colonies françaises:
G. GADRIÉ.

Pour le Portugal et les colonies portugaises:
GUELHERMI NI AUGUSTO DE BARROS.

Pour la Roumanie:
COLONEL A. GORJEAN.
S. DIMITRESCU.

Pour le Luxembourg:
MONGENAST.

Pour la Norvège:
THB. HEYERDAHL.

Pour le Pays-Bas:
HOFSTEDE.
BARON VAN DER FELTZ.

Pour l'Italie:
EMIDIO CHIARADIA.
FELICE SALIVETTO.

Pour la République de Libéria:
BN. DE STEIN.
U. KOENTZER.
C. GOEDELT.

Pour la Russie:
GÉNÉRAL DE BESAK.
A. SKALKOVSKY.

Pour le Salvador:
LUIS KEHLMANN.

Pour la Serbie:
SVETOZAR I. GVOZDITCH.
ET. W. POPOVITCH.

Pour la Suède:
E. VON KRUSENSTJERNA.

Pour la Suisse:
ED. HÖHN.
C. DELESSERT.

Pour la Régence de Tunis:
MONTMARIN.

Pour la Turquie:
E. PETACCI.
A. FAHRI.

Le Ministère I. et R. des Affaires étrangères certifie que la présente copie est conforme à l'original déposé dans ses archives.

Vienne, le 7 juillet 1891.

Le Directeur de la Chancellerie du Ministère I. et R. des Affaires étrangères.

signé: MITTAG.

(Seguono i moduli per i diversi Atti, che si omettono).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Ramonda cav. Francesco, maggiore generale comandante della brigata Roma, collocato in disponibilità dal 16 luglio 1892.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Todeschini Domenico, sottotenente legione allievi, collocato in posizione ausiliaria dal 16 luglio 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Pallieri Alberto, capitano, rivocato dall'impiego con R. decreto 8 aprile 1888, annullato il decreto di rivocazione e collocato a riposo per anzianità di servizio e per età. (Aveva più di 30 anni di servizio).

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Demaria cav. Cristoforo, maggiore, distretto Brescia (servizio temporaneo), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 luglio 1892.
Mainardi cav. Pietro, id. id. Treviso. id. id.
Canti cav. Agostino, capitano aiutante maggiore in 1°, deposito centrale per le truppe d'Africa, id. id.
Fabrini Augusto, id. 73 fanteria, id. id.
Toni Emilio, id. 84 id., id. id.
Schenone Giuseppe, id. 61 id., id. id.
Camerini Raimondo, id. 20 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Conti Clemente, id. in aspettativa, collocato in riforma per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 giugno 1892.
Martini Luigi, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Borgo a Buggiano (Lucca) (nato nel 1871), accettata la dimissione dal grado.
Genazzini Luigi, id. 47 fanteria (nato nel 1867), id.
Broggi Carlo, id. 11 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano) ed assegnato al reggimento fanteria C. Milano.
Martellotto Bartolomeo, revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Barbieri Luigi, capitano regg. Foggia, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 luglio 1892.
Veronesi Ernesto, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Angelotti cav. Carlo, maggiore commissario direzione commissariato I corpo d'armata (sezione Novara), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1892.
Butti cav. Giuseppe, capitano commissario id. IX id., id. id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Giovannini cav. Pietro, capitano contabile 25 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1892.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 30 giugno 1892:

Vivanet cav. Francesco, maggiore generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, inscritto nella riserva.
Fiorani cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.
Bergalli cav. Carlo, id. id., id. id. id.
Vandone cav. Gio. Battista, id. id., id. id. id.
Guccerelli cav. Luigi, id. id, id. id. id. ed inscritto nella riserva.
Careno cav. Luigi, id. id., id. id. id., id. id.
Losio cav. Luigi, maggiore id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.
Carro cav. Luigi, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Pasquero cav. Michele, id. id., id. id. id.
Tornotti cav. Felice, id. id., id. id. id.
Niccoli cav. Olinto, id. id. id. id. id.
Palmieri Giovanni, id. id., id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Giaroli Serafino, id. id. id. id.
Dell'Isola Pasquale, id. id., id. id. id.
Bertini Alamanno, id. id., id. id. id.
Trombone Cesare, id. id., id. id. id.
Volpi Adolfo, id. id., id. id. id.
Negro Eraldo, id. id., id. id. id.
Menegoni Gaspare, id. id., id. id. id.
Guala Carlo, id. id., id. id. id.
Franceschi Domenico, id. id., id. id. id.
Arpini Luigi, id. id., id. id. id.
Medici Tornaquinci Guido, id. id, id. id. id.
Doneddu Lorenzo, id. id., id. id., inscritto nella riserva.
Giordano Federico, id. id., id. id. id.
Rizzo Leonardo, id. id., id. id. id.
Galloni Giovanni Battista, id. id., id. id. id.
De Benedetti Angelo, id. id., id. id. id.
Amadasi Virginio, id. id., id. id. id.
Bresciani Casimiro, id. id., id. id. id.
Casini Gustavo, tenente id., collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Notarbartolo Giovanni, id. id., id. id. id.
François Tommaso, id. id., id. id. id.
Bonnin Giovanni, id. carabinieri reali in servizio temporaneo al 3 alpini, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva.
Valobra cav. Carlo, capitano del genio, id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Balladore Fulvio, maggiore commissario, id. id. id. inscritto nella riserva.
Galli cav. Giuseppe, capitano contabile, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.
Drago cav. Giovanni Battista, id. id., id. id. id.
Tosonotti Luigi, id. id., id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.
Spiotto Carmine, id. id., id. id. id.
Gottardi Cesare, id. id., id. id. inscritto nella riserva.
Zanchi Giuseppe, id. id., id. id. id.
Allieri Enrico, id. id., id. id. id.
Cattaneo Luigi, id. id., id. id. id.
Saracco Enrico, id. id., collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1892, ed inscritto nella riserva.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE n. 68 – *Proroga della sessione della leva sulla classe 1872.* - (Direzione generale leve e truppe).

Essendosi stabilito di ritardare fino ai primi del mese di marzo 1893 la chiamata alle armi degli uomini di 1ª categoria della leva attuale sulla classe 1872, ho determinato che la sessione della leva medesima sia prorogata al 30 settembre prossimo, e che perciò venga chiusa in detto giorno, anzichè il 30 luglio come era stato disposto colla circolare del 6 febbraio scorso.

I signori prefetti e sottoprefetti faranno pertanto pubblicare sollecitamente in tutti i comuni del rispettivo circondario la predetta deliberazione, mediante un manifesto conforme al modello che fa seguito a questa circolare.

Le sedute suppletive che nel manifesto portante l'ordine della leva della classe 1872, del 1° marzo u. s., furono stabilite per il prossimo mese di luglio, saranno invce fissate in giorni prossimi alla chiusura della sessione, ad eccezione di quelle indette pei primi giorni del detto mese di luglio.

I signori prefetti e sottoprefetti disporranno perchè gl'inscritti stati precettati a presentarsi al Consiglio di leva per una delle sedute suppletive che sono rimandate al prossimo settembre, siano avvertiti del giorno in cui devono presentarsi, e provvederanno inoltre perchè nella tabella che dovrà far seguito al nuovo manifesto siano indicate le nuove sedute suppletive, avvertendo però che vi dovrà, per tutti circondari, essere indicata la seduta del 30 settembre, fissata per la chiusura della sessione.

Del detto manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari a questo Ministero, uno al comandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò allo scopo che, in base alle disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, nonchè a quelle del capo I dell'istruzione complementare al regolamento stesso, possano provvedere, il comandante del corpo d'armata per la destinazione presso i consigli di leva, per le dette sedute suppletive, degli ufficiali medici quali periti sanitari, ed il comandante della divisione militare per la designazione degli ufficiali delegati in 1° ed in 2° presso i Consigli stessi.

Roma, 30 giugno 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento.

Con istromento 18 aprile 1892 n. 3900 di repertorio, in atti del notaio dott. Federico Pantoli di Venezia, la Società anonima fac-simili di mosaico, residente in Venezia, ha trasferito al signor avvocato cav. Riccardo Rocca fu Leone, tutti i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale 28 febbraio 1887 n. 21198 del reg. generale e del relativo attestato di complemento in data 27 ottobre 1888 numero 24027 dello stesso reg. gen. attestato prolungato per altri cinque anni in data 27 aprile 1892 n. 31360, originariamente, rilasciato ai signori Agazzi Augusto e Rota Federico e da questi, limitatamente alla durata della Società, trasferito alla cedente come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 aprile 1892 n. 97.

Il presente trasferimento, col concorso dei signori Agazzi e Rota, si fa a favore del cav. Rocca non più per tempo limitato, ma per sempre come risulta all'art. II del succitato istromento.

Tale atto di trasferimento, presentato addì 10 giugno 1892 per la voluta registrazione, alla Prefettura di Venezia, e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, venne successivamente registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero sotto il numero 1155 del registro trasferimenti.

Roma, addì 4 luglio 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente, in Castelfranco dell'Emilia, provincia di Bologna, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 luglio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 20 luglio corrente e nei giorni feriali successivi, alle 9 ant. in una delle sale a pianterreno di questa Direzione generale, nella sua sede in Roma, via Goito (palazzo del Ministero delle Finanze e del Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla *ventottesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, nella quantità seguente stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento.

N. 1661	da	L. 1000	di capitale	
» 1051	da	» 500	id.	
» 3411	da	» 100	id.	
N. 6126				

Si procederà inoltre all'abbruciamento delle mezze parti delle Obbligazioni, comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il dicembre 1891.

Le Obbligazioni da abbruciarsi ascendono alla quantità di numero 5381.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, li 5 luglio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 643618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 160, al nome di Scajola Carlotta di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scajola Carlotta o Carolina di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Consiglio scolastico provinciale

Concorso a un posto semigratuito nel Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia » in Tivoli.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito di lire 300 nel Convitto nazionale in Tivoli. Tale posto verrà conferito secondo le norme del regolamento per i Convitti nazionali approvato col R. decreto 11 novembre 1888, ad un giovane di scarsa fortuna, che goda i diritti di cittadinanza.

I concorrenti dovranno aver compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre non avere oltrepassato l'età di anni 12. Il requisito dell'età non è richiesto pergli alunni provenienti da altro Convitto pubblico.

Per essere ammessi al concorso bisogna presentare al rettore del Convitto, entro il 15 settembre p. v.:

a) un'istanza in carta legale, scritta dal concorrente, nella quale sia detto in che scuola e in che classe faccia od abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti debbono essere presentati entro il termine suddetto, scorso il quale nessuna istanza potrà più essere accolta. Ogni frode che si scoprisse nei detti documenti sarà punita con la esclusione dal concorso o con la perdita del posto, quando già fosse stato conferito.

L'ammissione al concorso è deliberata dal Consiglio amministrativo del convitto.

Gli esclusi dal concorso possono, entro otto giorni dall'avviso di esclusione, richiamarsene al Consiglio scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

L'esame di concorso è scritto ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema.

La prova orale, da farsi pubblicamente, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Il Consiglio provinciale scolastico, esaminati gli atti dell'esame del concorso, conferirà il posto al candidato che ottenne il maggior numero di punti, riportando in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi. Sarà preferito a parità di merito il più bisognoso, possibilmente scelto fra i figli degli impiegati governativi e di chi rese servizii allo Stato.

Roma, 1° giugno 1892.

Pel Regio Provveditore agli studi
L. SFERRA CARINI.

N 20816 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 colla quale venne prescritta la costruzione della ferrovia complementare fra le quali è compresa nell'elenco A, la linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 26 gennaio 1889 n. 2919, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data febbraio coi numeri 15469-70-15475, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio dei municipi di Mandela, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Mandela provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 20 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: Torroni.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Cura di Mandela, ora Alessandri dott. Ulisse fu Bartolomeo, domiciliato in Mandela, usufruttuario dei beni spettanti alla Cura di Mandela.

Terreno seminativo, vignato ed irriguo, in vocabolo Licaoni o Pantanello Pezza e L'oppio, in catasto sezione unica, coi nn. 406, 1584, 522, 834 di mappa, confinante Benefizio S. Nicola, strada provinciale e mulattiera.

Superficie in m q. da occuparsi 1786,55.

Indennità stabilita L. 138,56.

2. Parrocchia di Mandela, ora Latini Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Mandela.

Terreno seminativo vitato, in vocabolo Roscie, in catasto sezione unica, col n. 425 di mappa, confinante strada provinciale, Colasanti fratelli e sorelle, De Simone Giuseppe e Luigi e fiume Aniene.

Superficie in m.q. da occuparsi 808,44.

Indennità stabilita L. 224,26.

3. Parrocchia di Mandela, ora De Simone Giuseppe fu Sante e Luigi, domiciliati in Mandela.

Terreno seminativo vitato, in vocabolo Pezza, descritto al catasto sezione unica, coi nn. 426, 427 di mappa, confinante strada provinciale, da due lati, Latini Francesco e fiume Aniene.

Superficie in m.q. da occcuparsi 783,82.

Indennità stabilita L. 214,87.

Registrato a Tivoli li 24 giugno 1892, vol. 25, fog. 110, n. 535, reg. mod. 1° *gratis*.

Il Ricevitore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 luglio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|2 coperto	—	26 3	17 0
Domodossola	1|4 coperto	—	29 2	16 4
Milano	1|2 coperto	—	27 3	17 4
Verona	1|2 coperto	—	29 4	21 0
Venezia	sereno	calmo	30 0	19 3
Torino	nebbioso	—	26 4	19 1
Alessandria	sereno	—	27 4	16 0
Parma	sereno	—	29 4	19 8
Modena	sereno	—	31 3	18 3
Genova	3|4 coperto	legg. mosso	26 5	20 7
Forlì	1|4 coperto	—	32 6	22 9
Pesaro	sereno	calmo	31 5	17 1
Porto Maurizio	coperto	calmo	27 7	18 5
Firenze	1|4 coperto	—	29 8	19 8
Urbino	sereno	—	29 9	17 9
Ancona	sereno	calmo	30 2	23 0
Livorno	1|2 coperto	calmo	29 0	21 0
Perugia	1|4 coperto	—	30 9	17 3
Camerino	sereno	—	27 7	17 1
Chieti	sereno	—	30 4	15 5
Aquila	sereno	—	29 0	15 0
Roma	sereno	—	31 3	19 2
Agnone	sereno	—	27 2	15 0
Foggia	sereno	—	33 9	20 8
Bari	sereno	calmo	27 5	21 7
Napoli	sereno	calmo	27 6	20 4
Potenza	sereno	—	26 7	16 9
Lecce	sereno	—	32 5	19 0
Cosenza	sereno	—	33 2	18 6
Cagliari	1|2 coperto	calmo	30 0	18 1
Reggio Calabria	sereno	agitato	29 2	22 4
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 5
Catania	sereno	calmo	30 5	22 4
Caltanissetta	sereno	—	32 0	20 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	23 3	21 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761 8
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 49
Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.
Cielo a mezzodì . . . . 1\|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 31°,7. Minimo = 19°,2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 luglio 1892.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali, minima al centro della Norvegia, massima sul Golfo di Guascogna. Christiansund 748; Arcangelo 749; Biarritz 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso due a quattro mm. dal Nord al Sud; temporali con pioggia sull'Italia superiore; venti intorno al ponente, qua e là freschi al centro temperatura alquanto diminuita nell'Alta Italia.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli e qua e là freschi specialmente del quarto quadrante; barometro a 762 mm. al Nord e nel basso Adriatico, da 763 a 764 in Sardegna e Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo sereno allo estremo Sud, vario con temporali altrove.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5. — Il ministro del commercio, marchese d Bacquehem, ordinò un'osservazione di sette giorni per le provenienze dai porti russi dei mari Nero e Azof e una rigorosa visita medica per le provenienze dai porti della Turchia.

LONDRA, 5. — Finora furono eletti deputati alla Camera dei Comuni, 47 conservatori, 7 unionisti e 37 liberali.

I conservatori guadagnano tre seggi ed i liberali nove.

Lo *Standard* dice che i liberali guadagnarono, ieri, otto seggi nella Camera dei Comuni, ma soggiunge che il loro guadagno avrebbe dovuto essere tre volte maggiore per essere sintomo della loro vittoria.

Il *Daily News* si felicita del guadagno fatto ieri dai liberali e dirige un vigoroso appello agli elettori di Londra.

ROMA, 5. — È assolutamente insussistente che il Re, nel suo recente passaggio per Genova, parlando col prefetto, comm. Municchi, o con altri, abbia fatto cenno della prefettura di Milano.

PALERMO, 5. — Lo sciopero delle bustaie dello stabilimento Mantovani-Crispo è quasi terminato.

TORINO, 6. — L'on. ministro Martini è giunto alle 7,25 antim., e fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal rettore dell'Università e dai direttori di altri istituti scientifici ed artistici.

L'on. ministro scese all'albergo di Europa.

Stamane, l'on. ministro visiterà l'esposizione retrospettiva di Belle Arti, nel pomeriggio l'esposizione moderna e domani i nuovi istituti universitari.

COLONIA, 6. — Secondo la *Kölnische Zeitung* verrà presto nominato il successore del signor de Schloezer nella legazione di Prussia presso la Santa Sede.

MADRID, 6. — Il ministro delle finanze ha pubblicato una Regia Ordinanza, secondo la quale non sono esigibili le nuove tasse sulle operazioni di borsa, fino alla pubblicazione delle disposizioni complementari.

CRISTIANA, 6. — Venne fatta alla Famiglia reale un'imponente dimostrazione.

Il re e la regina col principe e la principessa ereditari si affacciarono al balcone del Castello a ringraziare l'immensa folla, che li acclamava.

LONDRA, 6. — *Daily News* dice che il successo ottenuto dai liberali nel secondo giorno delle elezioni non è così brillante come nel primo giorno.

Il *Times* constata che la corrente dell'opinione pubblica, sulla quale Gladstone contava, si è arrestata.

I giornali conservatori constatano che il successo dei gladstoniani nelle elezioni politiche si è ieri arrestato.

Lo *Standard* dice che a Londra si può assistere alla lotta elettorale con calma e nella provincia con buon coraggio.

Il *Daily Telegraph* dice che i risultati delle elezioni di ieri dimostrano che il paese si rifiuta sempre di seguire Gladstone sul terreno dell'*Home-rule*.

VENEZIA, 6. — Stasera il Duca di Genova offre un pranzo agli ufficiali della nave Scuola austro-ungarica *Friedrich*.

V'interverranno gli ufficiali superiori dell'Arsenale.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	93,72 1/2 70 67 1/2.		— — 1
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	93,60 55 52 1/2	93 56	93,60		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	646 644,50		— — 3
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			508 — 4
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1335 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1010 — 5
» » Generale	»	300	300		— —	340 39 38 37 35 1[2	34 33)	— — 6
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —			450 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			545 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	554 53 52 51 1[2 51	49 48)	— — 7
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	902 900 898 890		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1152 — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	383 81 80 79 78 74 73	1/2 73)	— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	157 158 159 160		— — 9
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 » 90	250	250		— —	149 148		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	168 168 1[2 167		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			285 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	165 166		— 10
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			284 11
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			413 —
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

5 luglio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 93 597
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 427
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 56 570

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex £. 5 — (10) ex — £. 6,25 — (11) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 72 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 40
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 92
	»	60 giorni	— —	— —	
	»	Cheques	—	—	
	Vienna-Trieste	90 giorni	»		
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione 29
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: F DE VECCHIS.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 90
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale.	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 125) / » » » » 450)	372 — / —
Az. Banco di Roma.	430 —
» Banca Tiberina.	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	179 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale